

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

11-09-2018

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

CORRIERE DI BOLOGNA	11/09/2018	11	Stadio, Merola: Tempi brevi per l'accordo <i>Fernando Pellerano</i>	2
RESTO DEL CARLINO FERRARA	11/09/2018	45	Alla `Molini Pivetti` solo farine di eccellenza = Intervista a Claudio Leandri - La farina è una missione <i>Alberto Lazzarini</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2018	55	Matrimonio in dialetto per Denis e Chiara <i>P.i.t.</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/09/2018	70	Longbridge e Yankees in A2: un'annata memorabile per il batti e corri <i>Filippo Mazzoni</i>	6

Stadio, Merola: «Tempi brevi per l'accordo»

Annunciati quattro incontri, il primo in settimana. Ma c'è il nodo dell'utilizzo della Legge Lotti

Il futuro del Dall'Ara è segnato, ma la strada per realizzare il restyling deve essere ancora trovata. «Lo faremo in tempi brevi», ha affermato ieri il sindaco Virginio Merola. L'utilizzo della Legge sugli stadi, col nuovo player pubblico, non è così scontato. I legali sono al lavoro. Dato che il progetto andrà a gara, i proponenti (il Bfc e fino a ieri la Seci di Maccaferri) vorranno proteggersi da eventuali altre vittorie, cosa possibile con la Lotti (o comunque con un «project financing») che prevede la prelazione (il proponente pareggia la migliore offerta). Tema da affrontare, così come la verifica dei costi finali (ora su 70 mln il Comune ne metterebbe 30), nei quattro incontri (come minimo)

fra Bfc e Comune che Palazzo d'Accursio sta calendarizzando: in settimana potrebbe esserci già il primo tavolo. L'obiettivo è presentare il progetto a fine mese. Se il disegno sul Dall'Ara resta quello (da definire però l'uso degli spazi interni), è l'area circostante che necessiterà di idee e soluzioni, a partire dalla viabilità (in gran parte trattata dall'outlet «che non c'è più»). «Dovremo comunque tenere conto dell'Antistadio e di un'adeguata sistemazione dei parcheggi», dice il sindaco. E poi la durata della concessione, gli spazi e i tempi di utilizzo concessi al Comune (come nella convenzione in essere che scade fra meno di 10 anni). La «volontà di fare», come quella espressa da Saputo

al sindaco nella cena di venerdì allo stadio, sarà determinante.

La battaglia politica (il restyling è stato votato all'unanimità) si concentra tutta sui 30 mln. Critica in consiglio l'ex M5S Dora Palumbo, «ci dicevate sempre che non c'erano soldi per fare certi interventi e ora...», mentre l'ex assessore Amelia Frascaroli, che si fida del suo assessore al Bilancio Davide Conte (lista Città comune), chiede col restyling anche una politica educativa e una vita 7 giorni su 7 (scontato). In più è convinta che con il «no» all'outlet il sindaco voglia rivedere tutto il Poc sui Prati di Caprara, «per rivalorizzarli in termini sociali e ambientali», ma le «case popolari che costruire-

mo come dio comanda nel parco», annunciate proprio da Merola alla festa dell'Unità, allertano invece il Comitato Rigenerazione No Speculazione.

Fernando Pellerano

Nozze «mitiche»



Renato Villa sposa i tifosi

Sabato a San Giovanni in Persiceto l'ex rossoblù Renato Villa ha celebrato le nozze tra due super-tifosi, Andrea Ferrari e Silvia Zarotti. «È stato più difficile che marcare Gullit, perché ero davvero emozionato», ha commentato «il Mitico». (A.Mos.)



Peso:21%

PREMIO MASCAGNI

Alla 'Molini Pivetti' solo farine di eccellenza

LAZZARINI ■ A pagina 9

«La farina è una missione» Leandri (Molini Pivetti): «Qualità secondo tradizione»

CINQUE generazioni. Dunque decenni a fare lo stesso lavoro, che lo stesso lavoro, in realtà, non è più, da tempo. Molini Pivetti è una realtà consolidata, a cavallo fra tradizione e futuro, con le radici ben piantate nella quotidianità. Alberto Pivetti e i tre figli Gianluca, Silvia e Paola ne hanno... macinata tanta di strada in questi anni e ora guardano avanti con grande fiducia, forti dei numeri di un'azienda storicamente sana, capace di adeguarsi alla realtà di un mercato che sta fortemente evolvendo ma anche alle tecnologie che nel frattempo sono pronte a stravolgere gli scenari. La famiglia è sempre stata concentrata sul lavoro senza tralasciare impegni in ambito sociale a favore del territorio o associativo (Alberto è stato dirigente di Confindustria oltre che, a lungo, presidente della CariCento). Da pochi mesi alla guida tecnica dell'azienda si è insediato Claudio Leandri. Laurea in Scienze politiche con indirizzo amministrativo, il nuovo direttore generale ha operato, fra l'altro, come capo delle risorse umane di Granarolo e Meta, oltre che come amministratore delegato e dg di Zero Quattro.

Leandri, il settore farinacei, delle commodities, può sembrare molto tradizionale ma in realtà non lo è.

«E' vero. I prodotti che derivano dalla farina si stanno moltiplicando con il

continuo cambiamento dei gusti e dunque della richiesta da parte del consumatore».

E Pivetti...si adegua.

«Certamente. Una fetta notevole delle farine che maciniamo proviene dal grano tenero, un'autentica specialità della provincia di Ferrara. Con una caratteristica di base: maciniamo solo grano sicuro. A monte, voglio sottolinearlo, c'è il lavoro prezioso del nostro laboratorio specializzato e computerizzato».

Non tutta la farina è uguale.

«Infatti c'è farina e farina, nel senso che vengono create miscele secondo le indicazioni del cliente. Cresce la richiesta di farine integrali, anche in questo caso a seguito di una nuova e precisa propensione da parte del consumatore che ama sempre meno le farine troppo raffinate. Si va verso un'alimentazione salustistica».

A proposito di miscele personalizzate: le fornite a marchi di assoluto valore come...

«Come Barilla o Bauli, ItalPizza o Deco, fra i tanti. (il panettone Giorgione della Deco è fatto secondo la filiera ferrarese ndr)».

Quanto è importante la filiera?

«E' fondamentale. Oltre il 40% delle

farine che maciniamo provengono da terreni del triangolo Ferrara-Bologna-Modena. Con un numero rilevante di agricoltori abbiamo firmato un disciplinare (Campi protetti Pivetti) che riguarda tutti gli aspetti, dalla semina alla raccolta e che prevede, fra l'altro, la lontananza delle coltivazioni dalle grandi arterie, l'uso vincolato di prodotti chimici, l'adesione a precisi criteri di responsabilità sociale. Chi si adegua viene premiato».

Il contatto, la collaborazione con il territorio non finiscono qui...

«E' così. I siti produttivi, intanto, sono due: a San Giovanni in Persiceto oltre che a Renazzo. Poi sono attivi tre grandi impianti di stoccaggio a Renazzo, Ostellato e S. Pietro nel Bolognese. Facciamo leva anche su una società di logistica e trasporti, la GPS Srl. I nostri marchi sono quattro: Molini Pivetti, Molino di San Giovanni, Mulini di Romagna, Corticella».

La gestione è fondamentale ma si deve anche investire...

«Stiamo realizzando un grande magazzino automatizzato di oltre 2000 metri quadrati a fianco della storica sede di Renazzo (12.000 metri quadrati)».

Alberto Lazzarini



LA SCHEDE E I DATI

240000

LA PRODUZIONE

La produzione
annua in tonnellate
tra sfarinati
e semilavorati

64

I DIPENDENTI

L'azienda
ferrarese
conta attualmente
64 dipendenti

72

IL FATTURATO

Nel 2017
ha realizzato
un fatturato di
72 milioni di euro

+ 12,5

L'EXPORT

La quota export,
con 5,4 milioni,
è in crescita
del 12,5 %

FOCUS SUL TERRITORIO

«Una fetta rilevante delle farine
proviene dal grano tenero,
specialità della nostra terra»



FAMIGLIA

Assieme ad
Alberto Pivetti
i tre figli
Gianluca, Silvia
e Paola, la vera
anima
dell'azienda

Sopra, il direttore
generale dei
Molini Pivetti
Claudio Leandri



Peso:1-2%,45-55%

PERSICETO LA CERIMONIA 'IN LINGUA' CELEBRATA DAL PROFESSORE ROBERTO SERRA

Matrimonio in dialetto per Denis e Chiara

— PERSICETO —

«**MÉ**, Bertéin d Sèra, ufizièl dal Stèt zivìl dla Cmóuna ed San Zvân, a stabiléss in nómm dla lazz, che al sgnòur Dènis Zepìr e che la sgnòura Chiàra ed Sèra i én uné in matrimòni». Sabato scorso in municipio a Persiceto è stato celebrato il primo matrimonio in dialetto persicetano, lingua che ha differenze con quello bolognese. A celebrarlo il professore di dialetto bolognese Roberto Serra, delegato dal sindaco Lorenzo Pelegatti, che ha sposato i Chiara Serra e Denis Zeppieri. Il celebrante, che indossava la fascia tricolore, si è rivolto agli sposi in persicetano e alla fatidica domanda i futuri marito e moglie han-

no risposto con un deciso «sé!».

«Questo matrimonio – spiega Serra – è un altro tassello della riscoperta e rivalutazione della nostra lingua locale, che anche l'Unesco riconosce come lingua da proteggere. Alla celebrazione del matrimonio, affiancando il dialetto all'italiano, gli si è data la dignità che merita».

«**L'IDEA** di sposarci in questo modo – dice Chiara Serra – è stata favorita dal fatto che abbiamo entrambi profonde radici nel territorio persicetano. Noi siamo nati a San Giovanni, come i nostri nonni che parlano tuttora in dialetto». «Con il matrimonio in dialetto – aggiunge il professore –, gli sposi dimostrano il desiderio di fon-

dare la loro famiglia sui valori ed i principi che provengono dalle radici: la tradizione non è una dietrologia inutile ma camminare in quel solco percorso da coloro che hanno fondato la nostra cultura».

p.l.t.

MOLINELLA, MOSTRA DI MARILENA ALVONI

SABATO, ALLE 17, IN TORRE CIVICA A MOLINELLA, VERRÀ INAUGURATA LA PERSONALE DI OPERE PIROGRAFICHE REALIZZATE DA MARILENA ALVONI **BUDRIO, LETTURA ALL'APERTO** STASERA ALLE 19, AL TORRIONE NORD-EST, VERRÀ LETTO E COMMENTATO IL LIBRO 'MOLTO FORTE. INCREDIBILMENTE VICINO'

GRANAROLO, PRANZO FRA GLI ORTI

SABATO ALLE 12.30 L'ASSOCIAZIONE ORTI ORGANIZZERÀ UN PRANZO A BASE DI CRESCENTINE FRA I TERRENI COLTIVATI



Peso:23%

Baseball Dopo lo scudetto dell'Aquila, continua il momento d'oro di questa disciplina con le promozioni ottenute da altri due club **Longbridge e Yankees in A2: un'annata memorabile per il batti e corri**

■ Bologna

BENVENUTI a BaseballCity. Bologna conosciuta per la sua passione per il basket potrebbe tranquillamente essere conosciuta come la città del baseball.

Undicesimo scudetto dell'UnipolSai Fortitudo, raggiunta la finale promozione per l'A1 del Castenaso, da sabato a Torino il via alla serie, la bella stagione degli Athletics in A2, e adesso le promozioni, in A2 di Pianorese, centrata da tempo, Longbridge Bologna e Yankees San Giovanni in Persiceto arrivate proprio nell'ultimo fine settimana.

Con 6 squadre tra A1 e A2, senza dimenti-

carsi che c'è anche la settima sorella Imola e un movimento giovanile in grande crescita, Bologna continua a confermare la sua grande passione per il batti e corri. Per le ultime 2 arrivate in A2, Longbridge e Yankees le storie sono simili. Il Longbridge 2000, che riprende il nome dalla storia società della Pontelungo e che gioca a Castel-debole è a tutti gli effetti una costola della Fortitudo. Nella squadra diretta dal manager Castro Barros giocano, per la maggior parte, elementi dell'under 18 della Fortitudo. Le vittorie di domenica per 8-1 e 5-4 con Rimini ha regalato ai ragazzi del presidente Franceschini la promozione.

UN TRAGUARDO STORICO, ma che non cambia i piani di una società che ha nel dna quello di far crescere e lanciare i giocatori del vivaio Fortitudo. La forza del vivaio è al centro dei successi anche degli Yankees San Giovanni in Persiceto. Società fondata nel 1954 gli Yankees dopo aver partecipato al massimo campionato negli anni pionieristici, torna in A2 dopo 40 anni tra B e C. Una scalata storica per San Giovanni iniziata con la promozione in B nel 2015. Decisiva per la promozione, come in un vero finale thrilling, la vittoria davanti al pubblico di casa del Toselli, domenica mattina in una fantastica rimonta, da 2-6 a 7-6 raggiunta proprio al nono inning e che corona una stagione da incorniciare per i ragazzi della presidentessa Ravaldi.

Filippo Mazzoni



Peso:21%